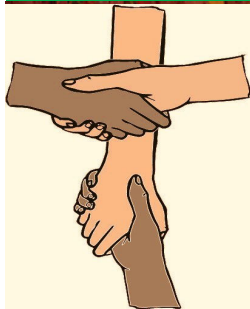


HO COLTO LA PRIMA VIOLA

DI Suor Adrianilde Franchin

FRATERNITA'
MARIA
CONSOLATRICE

FRATERNITA' IN CAMMINO

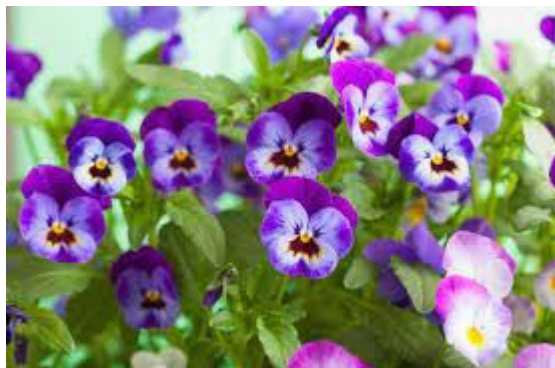
Oggi, attraversando il mini-giardino della mia casa di Milano, ho visto tra l'erba verde spuntare un colore che sapeva di vita nuova: era la prima coraggiosa viola e l'ho colta.

Meraviglia e stupore per la forza della vita che sempre nuova rinasce sfidando il freddo che ancora si fa sentire! Subito dopo ho pensato: a chi posso donarla come segno di affetto?

Il Signore sa che ho un debole per l'Arsenio e non penso si sia offeso se ho collocato l'umile fiore davanti a qualcuno che di umiltà se ne intende.

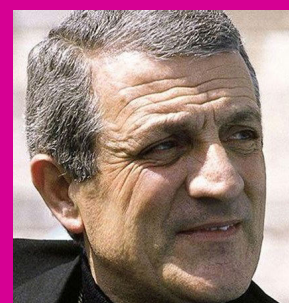
Le indicazioni liturgiche quaresimali dicono di non mettere fiori in chiesa, ma un'eccezione si può fare per due motivi: il colore della viola è tipico della penitenza quaresimale e poi questo fiore che quasi si nasconde sotto le sue grandi foglie cuoriformi apre alla speranza che sa di Primavera e quindi di vita che rinasce. Tutto porta alla Vita, perché la Quaresima è preparazione alla vita, quella Vita che Cristo ci dona con la sua Risurrezione. Certamente qualche "piccolo fioretto" quaresimale fa solo bene a noi, abituati a non rinunciare a niente, ad avere tutto e subito, ad eliminare tutto ciò che può essere causa di sofferenza. È giusto, siamo fatti per la vita, ma mettiamoci accanto a Cristo, che è nostro Signore e Maestro; proprio guardando Lui proviamo in questo periodo che precede la grande festività pasquale a chiedergli: "Signore, come posso mettermi in cammino accanto a Te per prepararmi a celebrare bene la tua Risurrezione?"

Sono sicura che ciascuno di noi riceverà la risposta che il Signore non tarderà a spedire (magari su WhatsApp) perché la nostra domanda gli fa capire quanto Lo desideriamo e quanto abbiamo bisogno di Lui.



La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnere l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferarci finalmente dalla testa ai piedi.

Don Tonino Bello



VIVERE L'AMORE DI DIO SIGNIFICA COSTRUIRE RELAZIONI FRATERNE

Venerdì 23 febbraio in cappella Padre Marco D'Amaro, giovane sacerdote della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo ha tenuto una Lectio Divina alla comunità indicando il cammino da seguire per vivere questo tempo di grazia in attesa della Pasqua. Padre Marco ha meditato i vangeli delle cinque domeniche di Quaresima

PRIMA DOMENICA

Gesù nel deserto è assediato da bestie selvatiche e tentato da Satana

Gesù stava nel deserto con il male. Noi siamo sovente incapaci di **stare** con persone scomode od ostili e siamo soliti allontanarle. Gesù è in armonia con le bestie selvatiche perché nel deserto è in intimità con Dio.

SECONDA DOMENICA

Gesù si trasfigura sul Monte Tabor davanti ad alcuni discepoli.

Gesù sceglie non a caso i tre discepoli più inquieti Pietro Giacomo e Giovanni che infatti non comprendono il senso della Trasfigurazione. Infatti, pensano di costruire tre capanne una per Mosè (la Legge), una per Elia (il Profeta dei profeti) e una per Gesù. I discepoli non comprendono la novità e guardano al passato della Scrittura senza comprendere che l'unica tenda da erigere è quella per Gesù colui che ha portato a compimento la Legge. Gesù è il futuro. Poi la voce di Dio: *Questo è il mio prediletto ascoltate.* Se voglio passare al futuro devo ascoltare la Parola. Questa dinamica va applicata anche nelle relazioni fraterne: non c'è relazione con Gesù se non ascoltiamo la sua Parola e non c'è relazione frater-

na se non si sa ascoltare l'altro. Solo così si vive l'amore operativo di Dio nelle relazioni con i prossimi.

TERZA DOMENICA

Gesù caccia fuori tutti dal tempio.

Nella società in cui viviamo l'unica merce che ha valore è il denaro. Senza accorgercene diamo valore, misuriamo l'unica cosa che non ha misura: l'amore. Misuriamo quanto valgono le relazioni che invece sono il nostro fine in base a quanto abbiamo dato e a quanto abbiamo ricevuto. Gesù ci dice che per risolvere questo problema dobbiamo buttare fuori tutto dal nostro tempio interiore fasullo. Il vero tempio dello spirito è l'amore, un santuario in cui l'amore non si misura.

QUARTA DOMENICA

Vita eterna, giudizio e condanna

Nel Vangelo e negli scritti della chiesa postconciliare non si parla di condanna ma si parla solo del giudizio di Dio. Giudizio significa porre in evidenza un fatto; condannare significa dire che hai sbagliato e per te non c'è rimedio. Dio non condanna ma giudica. La vita eterna non è un premio al quale ambire altrimenti ci autocondanniamo all'angoscia perenne. La vita eterna è un'eredità certa che Dio ci ha donato nella sua grande misericordia.

QUINTA DOMENICA

Il chicco di grano

Il chicco sono gli eventi della nostra vita che faticiamo a lasciar andare, eppure sappiamo che Gesù risorge. Facciamo morire una parte del nostro chicco affinché una relazione faticosa risorga; fare morire un po' di me

affinché avvenga il mistero di una nostra relazione che risorge e che ci rende felici

MEDITAZIONE

Qual è la piccola parte di chicco che possiamo lasciare perché possiamo sperimentare la gioia di una relazione che risorge?



GESU' RISORTO: L'ULTIMA PAROLA PRONUNCIATA DA DIO

Di Claudio Albera



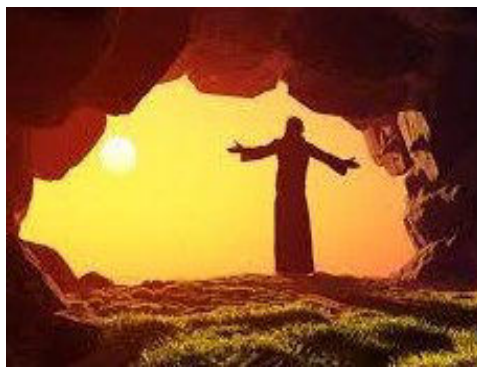
Joseph Ratzinger ha affermato il ruolo fondamentale della fede nella Resurrezione di Gesù nel cammino spirituale di ogni cristiano. Nel suo secondo volume di Gesù di Nazaret, ha sottolineato come la Resurrezione è la chiave del cristianesimo. È l'apertura verso una vita diversa, nuova, verso la vastità di Dio. Scrive Benedetto XVI *“Ciò – era anche per i discepoli una cosa del tutto inaspettata, di fronte alla quale ebbero bisogno di tempo per orientarsi. È vero che la fede giudaica conosceva la risurrezione dei morti alla fine dei tempi. La vita nuova era collegata con l'inizio di un mondo nuovo. Ma una risurrezione verso una condizione definitiva e differente, nel bel mezzo del mondo vecchio che continua ad esistere – questo non era previsto e pertanto inizialmente neanche comprensibile. Per questo la promessa della risurrezione era in un primo tempo rimasta inafferrabile per i discepoli”*.

Come per i discepoli di Gesù lo scandalo della croce e l'inattesa Resurrezione, risultano sovente incomprensibili alla nostra mente. Lo stupore delle donne innanzi al sepolcro vuoto, la paura degli apostoli sulla via per Emmaus sono anche il nostro stupore e la nostra paura. Facciamo posto a Dio dentro di noi riscopriamo il senso della nostra vita rileggendo la vita di Gesù alla luce della Resurrezione. La Parola di Dio è nutrimento indispensabile per rinsaldare la nostra fede e squarciare le nubi del dubbio.

La nostra Fraternità celebra mensilmente la Lectio Divina, per nutrirci di Gesù che come lo

definisce Papa Ratzinger è *l'Ultima Parola pronunciata da Dio* quella in cui tutto si compie e si realizza e che rappresenta la certezza che la nostra vita si trasforma in una vita nuova. Porre al centro il Risorto non è questione secondaria. Dinnanzi agli orrori della guerra, alle ingiustizie sociali, alla povertà, il cristiano ha una consapevolezza diversa: la Resurrezione di Gesù ha cambiato il destino dell'uomo e il male che pur continua a imperversare nella società è stato sconfitto, non potrà prevalere: il macigno srotolato del sepolcro non potrà più togliere luce alla nostra vita. Gesù ha passato la tribolazione, la sofferenza l'ingiustizia come un uomo qualunque ma Dio lo ha resuscitato perché i suoi discepoli comprendessero che il dono della Pasqua era un fatto reale che è destinato a tutti i suoi figli. Dio, tuttavia, responsabilizza i suoi figli: servire i prossimi con umiltà, praticare il perdono e la misericordia come Gesù ci consentono di camminare verso la Resurrezione che il Padre ha promesso ai suoi figli.

Gesù è venuto a dire l'ultima Parola di Dio: la croce è solo una collocazione provvisoria: la Luce della Resurrezione ci attende per l'eternità



Come i raggi del sole,

a primavera,

fanno spuntare

e schiudere le gemme

sui rami degli alberi,

così l'irradiazione

che promana

dalla Risurrezione

di Cristo

dà forza e significato

ad ogni speranza umana,

ad ogni attesa,

desiderio, progetto...

J. Ratzinger

Papa Benedetto XVI

UN DONO INATTESO NUOVI ARREDI PER LA CAPPELLA GRAZIE MADRE DANIELA!

Madre Daniela Tasca, superiora generale delle Suore di Maria Santissima Consolatrice ha donato alla Cappella Maria Consolatrice alcuni arredi e oggetti liturgici provenienti dall'istituto "Villa Palmizi" di Bordighera, dismessa una decina d'anni fa. La Madre segue costantemente con interesse e con la preghiera l'apostolato della Fraternità Maria Consolatrice e con questa donazione ha consentito alla nostra chiesa di dotarsi di banchi più moderni e confortevoli e di arredi per la sacrestia più funzionali all'uso liturgico; tra gli oggetti si annovera anche una acquasantiera in marmo, di cui la chiesa era sprovvista e un'imponente statua della Madonna di Lourdes.

La sostituzione degli arredi ha visto la fraternità impegnata per tre giorni nello sgombero della cappella e nelle operazioni di trasporto dell'arredamento da Bordighera a Torino.

Domenica pomeriggio sono stati svuotati gli armadi della sacrestia e i corredi e gli oggetti liturgici riposti in contenitori di plastica mentre le vecchie panche sono state accatastate in attesa di essere destinate alla Parrocchia che nel 2017 le aveva generosamente imprestate per l'uso celebrativo. Lunedì mattina all'alba alcuni volontari e un trasportatore sono partiti alla volta della cittadina ligure per il carico. A Villa Palmizi il custode ha aiutato i volontari nel carico. Intorno alle 13,30 la carovana della fraternità è ripartita alla volta di Torino dove Luisa, Arianna e Francesco che attendevano l'arrivo del furgone hanno aiutato a scaricare e sistemare i mobili e i banchi in chiesa. Sono state poi caricate sul fur-

gone le vecchie panche in parte destinate alla Parrocchia e in parte all'ecocentro. Il martedì mentre Giacomo e Alessandro hanno completato le operazioni di smaltimento dei vecchi arredi, altri volontari hanno sistemato i corredi e gli oggetti liturgici. Mercoledì mattina Jenny e altre volontarie hanno terminato la pulizia della chiesa e dei locali annessi perché tutto fosse pronto per il mercoledì pomeriggio per la santa Messa delle ceneri.

Durante la celebrazione padre Oscar, rettore della cappella al termine della celebrazione ha benedetto con formulario apposito i nuovi arredi che ora dopo alcuni anni di inutilizzo sono tornati a rivivere tra le volte di un'altra cappella che come quella di Bordighera ha visto generazioni di suore pregare con i loro allievi.

Un Grazie di cuore a madre Daniela, a Suor Patrizia Reppucci economo generale e a tutte le suore di Maria Consolatrice !

DONAZIONI BENI Suore Maria S.S. Consolatrice

Suore di Maria Consolatrice

- Arredi sacrestia
- 13 banchi
- 1 inginocchiatoio
- 1 acquasantiera
- Statua Madonna di Lourdes
- 14 Stazioni Via Crucis
- 1 scrivania
- 1 tavolino
- 1 lumino per il tabernacolo
- 1 colonnina marmorea



SCRIVE MADRE DANIELA

*Ringraziamo insieme il Signore che ci indica **vie concrete di comunione e di condivisione** anche attraverso gli arredi di una cappella che ha visto celebrare tante eucarestie con le suore di Maria Consolatrice a Bordighera.*

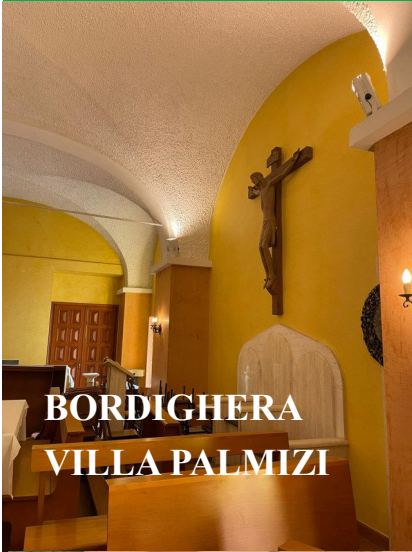
La Provvidenza di Dio non manca di indicarci come continuare ad essere Chiesa, pur nella semplicità di una presenza silenziosa ma sempre desiderosa di testimoniare Lui e la Sua Bontà.

A tutta la Fraternità e a chi frequenta le celebrazioni della cappella Maria Consolatrice di via Petitti auguro un intenso cammino quaresimale sostenuti dalla fiduciosa e certa speranza che Dio tiene saldo il timone della nostra barca e ci guida sempre a porto sicuro: la pienezza di vita in Lui.

In comunione

Madre Daniela

BORDIGHERA TORINO IN VIAGGIO CON MARIA



ARRIVO A TORINO
IN CAPPELLINA



Di Claudio Albera



Nel mese di gennaio la Fraternità si è riunita in assemblea, una sorta di "capitolo" come avviene per le congregazioni religiose in cui i volontari si sono confrontati per riflettere sull'identità stessa della Fraternità sull'orientamento da seguire e sui progetti da realizzare.

Una meditazione sulle lettere di San Paolo ha preceduto i lavori dell'assemblea a conferma che il principio e il fine della Fraternità è ascoltare, vivere e annunciare la Parola. Lo stile dell'annuncio che siamo chiamati ad adottare è la Misericordia secondo l'insegnamento del beato Arsenio che deve informare di sé ogni servizio e apostolato. La Fraternità "in capitolo" ha scelto di ridimensionare il numero di servizi e attività per non incorrere in un iperattivismo che rischia di compromettere l'efficacia dell'annuncio. I volontari si occupano della gestione logistica e amministrativa della Cappella e del Centro di Carità che afferiscono a due enti distinti con obblighi amministrativi e adempimenti burocratici. È stato deliberato di rimodulare l'apostolato della Fraternità in base al numero e alla disponibilità dei volontari, salvaguardando i due pilastri dell'annuncio ovvero la Cappella sede di preghiera formazione e accoglienza e il **Centro di Carità Padre Arsenio**, luogo in cui l'annuncio si concretizza in amore operativo attraverso il servizio ai prossimi più fragili. Al ridimensionamento dell'attività presso il Centro della Falchera, illustrato nei dettagli nell'articolo di Luisa Merlini,

direttrice del Centro Padre Arsenio, fa da contrappeso un'implementazione delle attività e dei servizi nella Cappella di via Petitti soprattutto a beneficio della terza età e delle categorie più fragili.

Presso questa sede è stato attivato un servizio di consulenza digitale a supporto di coloro che non hanno familiarità con cellulari e computer e a breve riprenderanno i sabati pomeriggio al Cinema e le presentazioni di libri. Le lezioni di italiano sono state integralmente spostate dalla Falchera presso la sede di via Petitti per non costringere i volontari a eccessivi spostamenti in auto.

Un progetto ambizioso e complesso vede impegnata la Fraternità nei mesi a venire: il restauro conservativo degli esterni della Chiesa e del campanile che necessitano di urgenti opere di ripristino per un importo che si aggira intorno agli 80000 euro. È stato creato un comitato d'onore, presieduto dall'ex giocatore e dirigente del Torino Calcio Renato Zaccarelli, insieme alla moglie Loredana, assiduo frequentatore della Fraternità con il compito di reperire parte delle risorse necessarie ad aprire il cantiere.

Un impegno ordinario e straordinario per questa piccola fraternità che è prima di tutto un'esperienza di fede e di condivisione della Parola di Dio e un'opportunità di vivere il carisma della Misericordia nelle relazioni con i prossimi. Preghiamo il Signore affinché mandi altri operai in questa umile e piccola messe per camminare insieme sulla strada del beato Arsenio e vivere l'amore operativo di Dio.

Di Giacomo Filippa



Nella società odierna, padroneggiare le nuove tecnologie è essenziale. Dagli smartphone e dai cellulari si possono espletare pratiche fiscali entrando nei portali dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate o di altri enti, è possibile prenotare visite mediche o fissare appuntamenti per pratiche amministrative senza contare l'opportunità di compiere ricerche e ottenere informazioni utili alla quotidianità. Tuttavia, molte persone, in particolare la Terza età, trovano difficile familiarizzare con le nuove tecnologie.

Se incontri difficoltà con i tuoi dispositivi, come telefoni o computer, non preoccuparti: siamo qui per aiutarti a superarle. **Tech-Help** è il servizio di volontariato tecnologico offerto dai volontari della Fraternità Maria Consolatrice, pensato appositamente per fornire supporto e istruzione sull'uso delle tecnologie moderne. Ogni lunedì, dalle 10:30 alle 12:30, presso la Cappella Maria Consolatrice di Torino, oppure su appuntamento, offriamo assistenza tecnologica personalizzata. Il nostro obiettivo è facilitare il tuo approccio al mondo digitale, rendendo accessibili strumenti e risorse utili per la tua vita quotidiana. Bisogna sottolineare che il nostro impegno va oltre la mera assistenza tecnologica. Siamo qui per supportarti nelle sfide quotidiane, indipendentemente dalle tue abilità digitali o dalle tue esigenze. Il nostro servizio prevede un'offerta libera che contribuirà ai lavori di restauro necessari a preservare la bellezza e la storia della Cappella Maria Consolatrice.

tel. 366.3407927



Il “Centro di Carità Padre Arsenio” gestito dalla Fraternità Maria Consolatrice, continua la sua opera nel quartiere di Falchera (uno dei quartieri più “difficili”) a Torino, con una dedizione rinnovata verso la comunità locale. Nel cuore di questa missione vi è il desiderio di fornire sostegno e aiuto a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà, con particolare attenzione alle esigenze alimentari.

Una delle attività principali della Missione è appunto il dispensario alimentare, che offre un sostegno fondamentale attraverso la distribuzione di pacchi spesa. Nel corso del mese di febbraio, la nostra Associazione ha rinnovato il suo impegno valutando i requisiti degli iscritti per l'anno 2024, garantendo così un supporto mirato e adeguato alle esigenze della comunità, favorendo i nuclei familiari con redditi molto bassi e a rischio di emarginazione sociale.

A seguito di una valutazione attenta delle necessità e delle risorse umane e finanziarie disponibili, la Fraternità che gestisce anche la cappella di via Petitti, ha preso la decisione di concentrarsi principalmente sull'attività del dispensario alimentare, rinunciando alla distribuzione di indumenti (Emporio tessile). Questa scelta è stata motivata in primis dalla necessità di ottimizzare lo spazio a disposizione, non più sufficiente per contenere sia gli indumenti che i generi alimentari che secondo le direttive imposte dal Banco Alimentare devono essere stoccati in zone separate. Inoltre, il limitato numero di volontari non consentiva di gestire al meglio l'attività

del Centro e contestualmente le celebrazioni, gli eventi e i servizi in chiesa. Un ridimensionamento era necessario per gestire in modo più accurato la distribuzione alimentare grazie alla costante collaborazione con il Banco Alimentare e con la grande distribuzione (GDO) che rendono possibile continuare a fornire un sostegno alimentare essenziale, e consentono alla Missione di concentrarsi maggiormente nell'area in cui la stessa può fare la differenza. Nonostante questa modifica, la Fraternità e il Centro Padre Arsenio rimangono fedeli al suo apostolato di carità verso i soggetti più fragili lavorando in rete con l'associazionismo laico e cattolico al fine di una maggior inclusione sociale.

Le lezioni di italiano offerte agli stranieri che proseguono nella sede di via Petitti, continuano a essere un punto di riferimento importante per coloro che desiderano integrarsi nella comunità locale. Queste lezioni non solo aiutano gli stranieri ad acquisire competenze linguistiche essenziali, ma creano anche un ambiente di scambio culturale e di sostegno reciproco.

La Missione di Carità Padre Arsenio e il suo Centro rappresentano un faro di speranza e solidarietà nel quartiere di Falchera e non solo. La sua dedizione continua a ispirare e a dimostrare che anche piccoli gesti possono fare una grande differenza nella vita di coloro che si trovano in situazioni di bisogno. In questo tempo di Quaresima l'apostolato di carità è anche un'opportunità per i volontari della Fraternità di riscoprire il messaggio del Vangelo che incoraggia il cristiano a rinunciare un po' a se stesso per farsi prossimo a coloro che sono i più poveri e i più deboli, i prediletti del Signore.



“Carità e misericordia sono strettamente legate, perché sono il modo di essere e di agire di Dio: la sua identità e il suo nome”

Papa Francesco



FRATERNITA' IN CAMMINO
ANNO III N.14
Marzo 2024

Notiziario della
Fraternità

Maria Consolatrice APS

In attesa reg. Trib.

Redazione:

Luisa Merlino

Alessandro Ghisolfi Claudio Albera

Art Director: Giacomo Filippa

Stampa in proprio

Responsabile trattamenti dati
Claudio Albera

UN COMITATO D'ONORE PER I RESTAURI DELLA CAPPELLA



Si è costituito un **Comitato d'onore** presieduto dall'ex giocatore e dirigente del Torino Calcio Renato Zaccarelli per promuovere una raccolta di fondi e reperire sponsor privati per l'apertura dei cantieri di restauro degli esterni della Cappella e del campanile.

La Cappella è sottoposta a vincolo architettonico dalla soprintendenza per cui il restauro necessita di uno studio storico tecnico che richiede una tempistica abbastanza lunga. La Fraternità ha incaricato un professionista di recuperare tutti i dati e preparare un progetto da sottoporre agli enti preposti per partecipare ai bandi delle Fondazioni Bancarie.

Tuttavia, in previsione delle piogge di primavera occorre intervenire con urgenza sui pluviali e su parti ammalorate del tetto e dei cornicioni onde scongiurare infiltrazioni e danneggiamenti.

E' stato commissionato ad una ditta un preventivo di spesa per gli interventi urgenti che non richiedono autorizzazioni ma che mettano in sicurezza l'edificio da infiltrazioni.

Chiediamo il vostro aiuto. Grazie!



RINGRAZIAMENTI

Franca Bera Dotta
Fam Capelletto
Nella Collura

APPUNTAMENTI

Quaresima
Sabato 16 marzo 2024
Ore 16,00
Proiezione film
"GESU' DI NAZARETH"

Domenica 24 marzo 2024
LE PALME
Santa Messa solenne
Ore 11,00
con processione e distribuzione ulivi

Venerdì 29 marzo 2024
Ore 17,30
VIA CRUCIS IN CAPPELLA

MAGGIO CON MARIA
S. ROSARIO MEDITATO
Ogni martedì ore 20,30

FESTA SANTA RITA DA CASCIA
Mercoledì 22 maggio 2024
Santa Messa ore 17,30
Distribuzione rose benedette

ORARIO ESTIVO

LECTIO E ADORAZIONE
Sospese luglio-agosto

SANTA MESSA FESTIVA
Sospesa Agosto
Riprende 1 settembre

DONAZIONI PRO RESTAURO CAPPELLA

Possiamo rilasciare una ricevuta per la **detrazione fiscale** sulla dichiarazione dei redditi.

IBAN IT38D0200801005000106950541
INTESTATO A
Fraternità Maria Consolatrice –APS
UNICREDIT BANCA
Causale Erogazione liberale
PRO RESTAURI CHIESA

Info & Contatti 366.3407927
fraternita.mc@libero.it
missionepadrearsenio@libero.it

